Città, territorio, cittadini

La grande trasformazione urbana e architettonica di Torino sullo sfondo della crisi della città-fabbrica sembra impostata principalmente sulla valorizzazione delle rendite urbane. Gli esiti configurano aree industriali trasformate in quartieri privi di qualità, dove si perpetuano la carenza di verde e di servizi, il moltiplicarsi di centri commerciali e grattacieli senza attenzione alla tutela del paesaggio, una mobilità urbana impostata sull'auto con gravi danni all'ambiente e alla salute. I nuovi scenari urbani e sociali prospettano una città dove i cittadini rischiano di essere spettatori inconsapevoli o consumatori passivi. Quali alternative sono possibili? Quali forme di coinvolgimento e di controllo democratico dei processi di trasformazione del territorio sono ipotizzabili? Sono alcune delle domande a cui relatori con competenze e approcci diversi proveranno rispondere in un dialogo aperto con il pubblico.

Presentazione del ciclo

Giovedì 8 aprile, ore 17.30

Il ciclo viene inaugurato con l'illustrazione dei successivi temi di discussione, dando direttamente la parola ad esponenti di associazioni e comitati di cittadini attivi sul territorio, che si oppongono, con proposte alternative, ad una progettazione calata dall'alto e lontana dalle esigenze della comunità.

Sono previsti interventi da parte di: **Associazione Italia Nostra**, **Associazione Pro Natura**, **Comitato Dora Spina 3**, **Comitato ex-ISVOR**, **Comitato Non grattiamo il cielo di Torino**, **Comitato No TangEst**, **Comitato No TAV Torino**, **Comitato Parco Lancia**, **Comitato Rivalta sostenibile**, **Comitato Stop al consumo di territorio***;*

Presenta

Manfredo Montagnana, presidente dell'Unione Culturale.

Primo incontro
Martedì 13 aprile, ore 21.00

Dalla città al marketing urbano: il progetto di Corso Marche

Il progetto di corso Marche costituisce un' imponente opera di trasformazione urbana che, connettendo sistemi infrastrutturali come la TAV, il passante ferroviario e una nuova tangenziale, si propone di urbanizzare e "mettere a reddito" il quadrante ovest della città, una delle poche aree cittadine ancora parzialmente libere dall'edificazione. La scarsità di spazi pubblici e di servizi sociali, le nuove densità edilizie (tra cui una serie di grattacieli), sono elementi preoccupanti del disegno di un nuovo pezzo di città che si va profilando.

Intervengono:
Pier Giorgio Lucco Borlera, architetto;
Raffaele Radicioni, architetto;
Angelo Tartaglia, fisico.
Presenta:
Claudio Malacrino, urbanista.

Secondo incontro
Martedì 20 aprile, ore 21.00

Il progetto della "variante 200": mobilità sostenibile o veicolo della rendita?

L'avvio di un concorso di idee per la realizzazione della variante 200, basata sulla massimizzazione delle rendite per realizzare la seconda linea di metropolitana, sarà l'antidoto sufficiente alla scarsa qualità urbana riscontrata nelle "spine"?. Oltre ai dubbi su un tracciato che non sembra pensato per ridurre l'accesso alla città dei mezzi privati quali sono gli strumenti previsti per assicurare una riqualificazione del paesaggio urbano? Il rapporto con la città storica, l'edificazione in altezza, lo spreco del territorio, i nuovi modi di abitare, la sostenibilità energetica e ambientale, sono alcuni dei temi che saranno affrontati nella serata.

Intervengono:
Franco Berlanda, urbanista;
Guido Montanari, storico dell'architettura;
Emilio Soave, esponente di Pro Natura.
Presenta
Enrico Bettini, architetto, promotore dell'associazione *Cittàbella*.

Terzo incontro
Martedì 27 aprile, ore 21.00

Territori della democrazia

La lontananza delle scelte politiche e urbanistiche dalle esigenze dei cittadini testimoniata dal conflitto sul TAV, dal rifiuto dell'inceneritore e delle "grandi opere", dalla contestazione dei grattacieli, dalla lotta per la difesa dei beni pubblici, pongono il problema di una riflessione sull'élite del potere che decide e gestisce le strategie sulla città. A partire da questa analisi, discussa da punti di vista diversi, si metteranno a confronto esperienze che possono diventare punti di riferimento per ipotizzare processi decisionali e di gestione democratica della trasformazione.

Tavola rotonda con
Alessandra Algostino, giurista;
Silvano Belligni, politologo;
Elisabetta Forni, sociologa;
Antonella Visintin, economista.
Presenta
Roberto Salerno, politologo.

INGRESSO LIBERO

UNIONE CULTURALE
FRANCO ANTONICELLI

Via Cesare Battisti 4b 10123 - Torino –
Tel. 0115621776 Fax. 0115628621
info@unioneculturale.org - www.unioneculturale.org

con il contributo di:

CITTA' DI TORINO

FONDAZIONE CRT